

Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Mario Cavallanti m.cavallanti@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.de.vita@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romano e.romano@laprovincia.it

Ecco il piano vaccini Avanti fino a giugno e subito gli anziani

Il caso. Ieri Fontana e la Moratti hanno parlato ai sindaci ma c'è ancora molta incertezza su come si farà
E i medici di base protestano perché non sono informati

MARCELLO VILLANI

Diciassette settimane per vaccinare tutta la popolazione lombarda. Un esercito di seimila medici da schierare in campo per quella che è la battaglia finale contro il virus. Palestre, sale pubbliche, capannoni da fiera utilizzati per le somministrazioni. E tanti dubbi su quando e quanti vaccini arriveranno per far sì che l'incipit di questo articolo diventi realtà.

Ma tutto questo è stato raccontato, con un'interlocuzione definita "unilaterale" dal sindaco di Lecco **Mauro Gattinoni** a tutti i sindaci e ai presidenti di provincia lombardi da parte del presidente **Attilio Fontana**, dell'assessore al Welfare **Letizia Moratti**, dal consulente **Bertolaso** e dal dirigente **Trivelli**.

Diciassette settimane

«Ci hanno illustrato degli schemi e dei tempi di somministrazione ipotetici dei vaccini - racconta Gattinoni - con una campagna di adesione che inizierà da martedì prossimo (non lunedì 15 come annunciato, n.d.r.) per gli over 80. I nostri anziani sono chiamati ad aderire esprimendo la loro volontà tramite il portale o tramite i medici di base. E lunedì della settimana successiva partiranno le vaccinazioni».

I tipi di vaccino che si potranno usare? «Solo Pfizer, anche se c'è il problema che non sarebbe

accessibile agli 80enni allettati, che non potranno recarsi ai luoghi di somministrazione - spiega il sindaco di Lecco - . La fase più complessa sarà la vaccinazione di massa la cui data di inizio non è stata certificata. Si sostiene che dovrebbe durare 17 settimane. Integrando Pfizer, Moderna e AstraZeneca con intensità diversa a seconda dei vari arrivi».

La tempistica

Bertolaso aveva detto entro giugno. Ma già così si va verso luglio, visto che ci vorranno quattro mesi. Ma quattro o cinque mesi non sarebbero il vero problema. Giustamente il sindaco obietta: «Mentre dal punto di vista logistico i problemi con l'aiuto dei Comuni saranno risolti, con piccole, medie e grandi strutture messe a disposizione tra le quali anche Lariofiere, ce la faremo. Il tema vero sono medici, infermieri e amministrativi. Si parla di 6mila soggetti in tutta Lombardia di difficile reclutamento. Anche su questo la Regione ha piena contezza della situazione e si sta attivando».

I medici, gli infermieri e i farmacisti non sanno ancora nulla: «In Regione riferiscono di fare quotidianamente aggiornamenti con tutti gli ordini. Noi abbiamo riscontri diversi, ma auspico che nei prossimi giorni ci sarà un allineamento di informazioni e di responsabilità. Hanno

parlato di reclutare gli studenti di medicina, ma saranno impegnati, questi, da riconoscere anche economicamente. La vaccinazione sarà anche banale ma le responsabilità e le possibili complicanze molto meno».

Le perplessità

C'è però disorientamento tra i medici. Dove sono i vaccini? Inoltre, avete in mente la tela di Penelope? Ecco. Il piano vaccinale lombardo le somiglia molto. Di giorno si fa e di notte si disfa. I direttori di Ats e Asst vengono convocati (l'ultima video call di mercoledì sera, finita alle 19,15 sarebbe stata poi "cambiata" nei contenuti ieri pomeriggio), informati e poi "rigirati" come una frittata il giorno dopo. Nessuno ammette, nessuno conferma, ma i medici, loro sì, sono arrabbiatissimi.

Solamente ieri il presidente di Regione Lombardia Fontana ha dato qualche particolare operativo e concreto ai medici e ai vari ordini coinvolti nella faccenda. A quattro giorni dall'inizio della campagna di adesione. Ma fino a ieri nessuno aveva anticipato agli ordini quello che era stato annunciato alla stampa. Insomma, un caos. Il fatto stesso che tutti i medici che abbiamo contattato ci abbiano parlato "in camera caritatis" ma senza voler rilasciare dichiarazioni ufficiali, è sintomo del fatto che non c'è chiarezza.

Il bollettino

IN LOMBARDIA

Totale complessivo

TAMPONI EFFETTUATI

↑ +41.935

NUOVI POSITIVI

↑ +2.434

GUARITI/DIMESSI

↑ +1.981

TERAPIA INTENSIVA

368

↓ -3

RICOVERATI

Non in terapia intensiva

3.550

↓ -14

DECESSI

27.652

↑ +54

A LECCO E PROVINCIA

PRIMI 10 COMUNI PER CONTAGI

■ Numero contagiati

■ % contagiati su popolazione

Lecco	2.470	5,11
Casatenovo	776	5,92
Merate	696	4,67
Calolziocorte	570	4,11
Mandello del Lario	538	5,25
Valmadrera	528	4,59
Oggiono	500	5,46
Missaglia	433	4,97
Galbiate	416	4,89
Colico	337	4,25

PRIMI 10 COMUNI PER CONTAGI SULLA POPOLAZIONE

Perledo	110	12,04
Oliveto Lario	82	6,73
Bosisio Parini	218	6,40
Barzio	83	6,36
Suello	108	6,14
Cesana Brianza	143	6,01
Casatenovo	776	5,92
Sirtori	166	5,88
Bellano	185	5,81
Premana	128	5,74

TOTALE CONTAGIATI	TOTALE DECESSI	% CONTAGI POPOLAZ.
15.940	775 (+2)	4,72%



I casi positivi di ieri

MILANO	+606
BERGAMO	+197
BRESCIA	+795
COMO	+60
CREMONA	+57
LECCO	+105
LODI	+50
MANTOVA	+119
MONZA E BRIANZA	+145
PAVIA	+133
SONDRIO	+41
VARESE	+64

I pazienti "fragili"

Chi ha patologie croniche? Due algoritmi in campo

Se lunedì partirà la raccolta delle adesioni degli Over80, come si decideranno, poi, i "candidati" da vaccinare per primi tra chi soffre di patologie croniche? Regione Lombardia aveva parlato di un algoritmo costruito "ad hoc", ovvero che valuta le varie tipologie di malattia in rapporto a quale grado di pericolosità abbiano nei confronti dell'interazione con il Covid. Ovvero, sceglie tra le varie malattie croniche chi ne ha di più suscettibili a essere aggravate dal Covid e dunque dalla concomitanza tra Covid e malattie pregresse, stilando una specie di "classifica

del rischio". È di ieri poi la notizia, veicolata dall'agenzia Ansa, che sarebbe pronto per essere testato un algoritmo non lombardo, ma nazionale, studiato dalla Fimm (la Federazione italiana dei medici di medicina generale) grazie alle competenze di Net Medica Italia, insieme all'associazione di consumatori Cittadinanzattiva, del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università Politecnica delle Marche e di esperti di primo piano. Sarebbe un algoritmo capace di dare un ordine di priorità al rischio di letalità correlato al

Covid-19 delle singole persone. I parametri considerati sono l'età e la presenza di condizioni patologiche che rappresentano le variabili principali di correlazione con la mortalità per Covid-19: malattie respiratorie, malattie cardiocircolatorie, condizioni neurologiche e disabilità (fisica, sensoriale, intellettiva, psichica), diabete o altre endocrinopatie severe, fibrosi cistica, Hiv e insufficienza renale o altra patologia renale. Resta da capire se anche Regione Lombardia si avvarrà di questo metodo oppure avrà una propria classificazione dei pazienti. Cosa non del tutto da escludere perché già, in parte, fatta con la "presa in carico" del malato cronico, avviata con la riforma della legge regionale 23 del 2015. M.VIL

I farmacisti: «Per lunedì dovremmo essere pronti»

Il presidente dell'ordine dei Farmacisti **Paolo Matteucci**, non è così negativo, sul piano vaccinale lombardo. Parla più di una questione di "forma" più che di "sostanza".

«Siamo partiti un po' in ritardo, questo è certo. Non abbiamo potuto provare il portale perché è stato attivato da pochissimo questa funzione. E poi non siamo stati informati da nessuno. Ci siamo trovati un po' così, presi alla sprovvista. Però ci hanno detto che funzionerà da lunedì e qualche collega ha già visto comparire l'iconcina, nel Siss, il sistema informativo socio sanitario che usiamo in farmacia. In-

somma, è più una questione di forma che di sostanza. Ci sarebbe piaciuto ricevere più informazioni e prima...».

Insomma il Siss, il servizio che permette ai farmacisti di interagire con anagrafe regionale degli assistiti e delle strutture; gestione presa in carico; fascicolo sanitario elettronico; servizi digitali verso il cittadino; ricetta elettronica; master data e governo del patrimonio informativo, sarebbe pronto a ricevere le prenotazioni per i pazienti over 80 che chiederanno in farmacia, da lunedì, di potersi vaccinare. E lo stesso, visto che il sistema è condiviso con i medici di base e gli

ospedali, dovrebbe accadere negli studi dei medici di medicina generale. Non dovrebbe consentire sovrapposizioni tra chi prenota dal medico di base, chi lo fa in farmacia e chi lo potrà fare su un portale dedicato per le prenotazioni (o nel proprio fascicolo sanitario elettronico).

Il rischio, infatti, è che un over80, per sicurezza, si prenoti su tutti e tre i canali. Replicando per tre la stessa richiesta: «Dall'ordine - spiega Matteucci - abbiamo già fatto le prenotazioni per i farmacisti che si dovevano vaccinare e il sistema informatico ha funzionato. Non penso ci possano essere sovrapposizioni



Ci si potrà prenotare anche in farmacia

con medici o con il sistema ad accesso pubblico, che peraltro non conosciamo. Se il sistema è integrato come al solito con medici e ospedali, dovremmo vedere se una prenotazione è già stata fatta altrove».

Matteucci, insomma, è speranzoso e ottimista, sul sistema che dovrebbe partire lunedì con le prenotazioni. «Di comunicazioni ufficiali non ce ne sono state. O, perlomeno, c'è una circolare di Federfarma di ieri ("Registrazione richiesta di adesione alla campagna vaccinale", n.d.r.), che parlava di questo servizio di prenotazione, ma in pratica spiega di aspettare il 15 per cominciare a inserire i dati di chi vuole aderire». Inutile recarsi in farmacia in questi due giorni, insomma.

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

«Edilizia in ripresa E ora le opportunità andranno sfruttate»

Il punto. L'analisi di Altomare, responsabile territoriale per la provincia di Lecco della Feneal Uil Alta Lombardia «Superbonus e Olimpiadi 2026 occasioni da cavalcare»

LECCO
MARIA G. DELLA VECCHIA

«Fra gennaio e febbraio di quest'anno abbiamo firmato una decina di richieste di cassa integrazione, solo sei mesi fa ne avevamo firmate 500. Quindi la situazione dell'edilizia in provincia di Lecco è migliorata, con numeri che per quanto riguarda ammortizzatori sociali e ore lavorate riflettono una ripresa. Oggi non mancano imprese edili che cercano muratori, carpentieri e profili professionali di un certo livello. Ma è un momento ancora delicato, c'è ancora bisogno di un prolungamento del divieto di licenziamento unito ad ammortizzatori sociali». Ad affermarlo è Ivan Altomare, responsabile territoriale per la provincia di Lecco della Feneal Uil Alta Lombardia, in occasione della diffusione in questi giorni dei nuovi dati di Cassa Edile su ammortizzatori sociali e ore lavorate nelle imprese edili di Lecco, Sondrio e Como.

Il sindacato ricorda che nel

■ «C'è però ancora bisogno di prolungare il divieto di licenziamento»

dato medio fra Lecco e Sondrio, con il lockdown in aprile si era verificata un'esplosione delle ore di cassa integrazione (408.766 ore) e una diminuzione, quasi un azzeramento, delle ore lavorate 49.596.

Il dettaglio lecchese (articolo a lato) mostra un andamento analogo con segnali positivi che per essere sviluppati «ora necessitano - afferma sempre lo stesso Altomare - di una buona gestione delle opportunità del superbonus al 100% sulle ristrutturazioni, a dire il vero difficile nell'attuazione, e delle Olimpiadi 2026, per le quali ci aspettiamo che una buona amministrazione rilanci con forza l'edilizia e tutto ciò che vi è collegato».

«Benefici anche per le imprese»
Un'altra occasione di rilancio è attesa anche dai lavori per la valorizzazione delle aree rurali e delle periferie (Pnrr-Piano nazionale per la ripresa e la resilienza), «ad oggi però solo abbozzati», sottolinea Altomare.

Ora Feneal Uil chiede che ammortizzatori sociali e blocco dei licenziamenti siano prorogati «perché oggi nessuno può credere che a quella data terminino gli effetti della crisi. Tuttavia è necessario che nel meccanismo fra blocco e ammortizzatori anche le imprese abbiano benefici, e pro-

prio l'utilizzo intensivo di cassa integrazione ha permesso loro di contenere i costi e di mantenere in organico tutte le professionalità di cui ora tornano ad avere bisogno».

La "cartella"

A ciò si è aggiunto per i lavoratori un beneficio che ha dato sollievo nei mesi più difficili.

Con un accordo nazionale del marzo scorso, le parti sociali nazionali hanno siglato un accordo per il pagamento anticipato a fine aprile in via straordinaria del trattamento economico per ferie (la cosiddetta "cartella" che in tempi normali viene pagata a luglio).

L'hanno avuta anche i lavoratori lecchesi e ciò è stato possibile grazie a un accantonamento in Cassa Edile operato fra ottobre e dicembre 2019.

«Siamo riusciti a pagare tre mesi della cartella di luglio - puntualizza Altomare -, così chi ha avuto ritardi nel riscuotere la cassa integrazione dall'Inps ha in parte attutito il colpo. In definitiva, gli ammortizzatori hanno determinato una tenuta di tutto il sistema dell'edilizia».

«E anche per quanto riguarda il nostro ruolo - conclude Altomare - ricordo che da tempo stiamo facendo un intervento che è prima sociale che strettamente sindacale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Feneal Uil chiede che ammortizzatori sociali e blocco dei licenziamenti siano prorogati

Gli ultimi dati del settore

Incremento delle ore lavorate Ammortizzatori, richieste giù

Gli ultimi dati diffusi dalla Feneal Uil sul settore edile indicano un inizio 2021 in «sostanziale ripresa», con aumento di ore lavorate e diminuzione della cassa integrazione in gennaio e febbraio. Dopo lo tsunami della pandemia che nella primavera del 2020 ha fermato cantieri e lavoro, in seguito settore si è lentamente ripreso con i primi segnali positivi che tornavano a segnare un aumento di ore lavorate e un calo di richieste di ammortizzatori sociali, seppure per tutto l'anno il confronto dei dati con l'anno precedente continua a vedere il 2020 in forte calo con la sola eccezione dei mesi

di agosto e di novembre, dove con un'impennata il numero di ore lavorate è persino superiore rispetto a quello degli stessi due mesi del 2019.

Nell'elaborazione della Feneal Uil Alta Lombardia sulla base dati di Cassa Edile, per Lecco le ore lavorate nel mese di agosto 2019 sono state 183.737, mentre nello stesso mese del 2020 se ne sono registrate 208.638, quindi quasi 25mila ore in più. Stesso andamento a novembre, che nel 2019 segnava 309.455 ore e nel 2020 333.360, con una differenza positiva di 23.905 ore. Altri segni positivi dopo il lockdown di marzo, seppure molto

più contenuti, si trovano nei mesi di giugno (+813 ore) e settembre (+2.862), salvo precipitare di nuovo in un pesante segno negativo in ottobre (-27.786 ore rispetto a ottobre 2019) e, di nuovo, dopo la parentesi positiva di novembre, un altro segno "meno" in dicembre ma più contenuto, con 3.683 ore lavorate in meno rispetto a dicembre 2019.

A fine 2020 resta complessivamente un bilancio pesante seppure in un quadro di ripresa ora in corso: le ore lavorate sono state infatti 3.201.233, cioè 469.523 in meno rispetto al 2020.

La cassa integrazione 2020 segna 629.884 ore contro le 50.492 del 2019, in una sproporzione che è un evidente effetto dei fermi per le misure di prevenzione e le difficoltà imposte dal Covid. M.DEI

Lario Reti e "condomini" Rinnovata la convenzione

L'accordo
Avanti anche il prossimo anno la collaborazione che hanno instaurato ormai due anni fa

Un asse tra il gestore del ciclo integrato delle acque e gli amministratori di condominio lecchesi per raggiungere con le informazioni relative al servizio idrico il più alto numero possibile di cittadini.

Lario Reti Holding e Anaci (Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari) Lecco hanno deciso di portare avanti anche per il prossimo anno la collaborazione che hanno instaurato ormai due anni fa e che ha permesso alla società di godere di un canale privilegiato per diffondere notizie e comunicazioni.

Nei giorni scorsi, i due soggetti hanno dunque rinnovato la convenzione che avrà prota-

gonisti da un lato la società lecchese e dall'altro il centinaio di amministratori di condominio e, di riflesso, tutti i cittadini che risiedono in contesti condominiali nell'ambito provinciale.

«Poter raggiungere in modo puntuale un numero elevato di nuclei familiari è tra gli obiettivi di Lario Reti Holding - ha evidenziato il direttore generale della società, Vincenzo Lombardo -. Con Anaci in questi anni abbiamo sviluppato un rap-



Marco Bandini dell'Anaci Lecco

porto di vera e propria partnership con l'obiettivo di informare tempestivamente i cittadini sulle novità che attengono il tema dell'acqua e ottenere dati importanti per il lavoro di mappatura connesso al nuovo sistema di tariffazione pro-capite».

La proroga dell'intesa è stata salutata favorevolmente anche dal presidente di Anaci Lecco, Marco Bandini.

«Siamo orgogliosi di poter rappresentare per Lario Reti Holding un interlocutore privilegiato, in considerazione dell'elevato numero di nuclei familiari che, attraverso i nostri iscritti, amministriamo - ha aggiunto -. Collaborare con Lario Reti Holding riveste per noi un compito istituzionale estrema-

mente importante: possiamo così contribuire concretamente, attraverso la sensibilizzazione dei condomini, ad un uso della risorsa acqua sempre più attento e sostenibile».

La scorsa estate, a conferma del ruolo che l'associazione vuole avere anche in tema di sostenibilità e rispetto dell'ambiente, Anaci Lecco ha rinnovato anche la propria collaborazione con Silea nell'ottica di migliorare e ottimizzare la raccolta differenziata nei condomini di Lecco e provincia.

Nell'occasione, le parti hanno discusso tra l'altro delle modalità attraverso cui promuovere comportamenti sempre più virtuosi da parte dei cittadini.

C.DoZ.

La pandemia La situazione nel nostro territorio

Covid, in provincia 150 morti in un mese

Le fredde cifre. Gli ultimi dati disponibili sono relativi a novembre e danno il senso di questa grande tragedia. Complessivamente la seconda ondata del virus ha provocato 300 vittime nel Lecchese. Ecco i Comuni più colpiti

STEFANO SCACCABAROZZI

Cinque vittime a Calco, Vercurago, La Valletta e Casatenovo, 6 a Mandello, 7 a Colico e Missaglia, 14 a Olginate, 17 a Lecce. In totale 154 decessi dovuti al virus in provincia di Lecco nel solo mese di novembre 2020.

Sono questi, secondo un'elaborazione dati dell'Istat, che ha confrontato le morti del 2020 con la media dei cinque anni precedenti, ricavando una stima verosimile delle vittime direttamente o indirettamente collegate al virus, i comuni del nostro territorio più colpiti dalla pandemia nel primo mese della seconda ondata.

Per l'istituto nazionale di statistica, infatti, la media del totale dei decessi nel mese di novembre tra il 2015 e il 2019 era stata di 270 persone per la provincia di Lecco, rispetto alle 424 dell'anno appena concluso, per una differenza di 154, pari a un aumento del 57% della mortalità.

La situazione

Prendendo in considerazione tutto il periodo della seconda ondata e cioè da ottobre a oggi, alle 154 vittime di novembre, andranno aggiunte i 170 decessi ufficiali da coronavirus registrati dalla Regione tra dicembre, gennaio e inizio febbraio e la decina avuta nel mese di ottobre, per un conto complessivo che sfiora le 300 morti a causa della pandemia. Cifra che rischia di essere un calcolo in difetto se si tiene in considerazione il fatto che i dati del Pirellone per il mese di novembre parlavano di 112 morti da Covid, mentre la stima dell'Istat è risultata essere più alta del 37%. Una discrepanza dovuta a quei decessi per cui il contagio non era stato preventivamente verificato tramite tampone molecolare e che per questa ragione non rientrano nella contabilità regionale.

Tornando alla situazione dei Comuni lecchesi: Valmadrera e Merate, colpiti duramente nella prima ondata, a novembre non hanno registrato un aumento di mortalità registrando gli stessi dati degli anni precedenti. Tra i piccoli comuni a far segnare un significativo incremento percentuale ci sono Dolzago, Brivio e

Casargo, passati da 1 a 5 decessi, e Introbio passato da 2 a 6.

In generale a livello di percentuale di incremento di mortalità, il nostro territorio si pone in una posizione intermedia.

Nel mese di novembre secondo l'Istat i dati peggiori si sono registrati in Piemonte: +104% a Torino e a Vercelli e +114% ad Asti, anche se la situazione più grave è stata quella della vicina Aosta con +140%. Numeri importanti anche in Lombardia con +109% a Varese, +111% a Como, +94% a Milano e +93% a Monza. Molto meglio è andata alle province lombarde che avevano pagato il prezzo più alto nella prima ondata: +13% a Bergamo e +21% a Brescia.

La tragica primavera

La storia della pandemia nella nostra provincia racconta di un mese di marzo in cui il tasso di mortalità era aumentato del 182% con 516 vittime in più, presumibilmente dovute al covid; mentre ad aprile erano state 355, per un incremento del 131%. A cavallo tra marzo e aprile c'è stato il maggior numero di vittime con un aumento delle morti superiore anche al 200%, cioè sostanzialmente triplicate. A maggio si sono registrate 56 vittime da Covid e un incremento del 23% che ha fatto di Lecco, in quel momento, il territorio in cui il virus correva di più nel nostro paese.

Poi con l'arrivo dell'estate l'onda si è appiattita e i dati di mortalità sono sostanzialmente riavvicinati alle medie annuali: a giugno +13%, a luglio una riduzione del 6%, ad agosto +11%, a settembre +14%, comunque con un'ottantina di decessi in più in quattro mesi. Dalla seconda metà di ottobre il virus è però tornato a correre e a fare vittime soprattutto tra gli over 80.

■ Dalla seconda metà di ottobre il virus si è diffuso soprattutto tra gli over 80

Lecco e provincia, le vittime a novembre

	Novembre 2015-19	Novembre 2020	Covid 2020	Variazione %
Abbadia Lariana	3,6	2	-1,6	-44,4
Airuno	1,6	3	1,4	87,5
Annone di B.	1,6	1	-0,6	-37,5
Ballabio	2	4	2	100,0
Barzago	1,8	4	2,2	122,2
Barzanò	4,4	3	-1,4	-31,8
Barzio	2	1	-1	-50,0
Bellano	4,4	8	3,6	81,8
Bosisio Parini	1,6	5	3,4	212,5
Brivio	4,6	8	3,4	73,9
Bulciago	2,8	1	-1,8	-64,3
Calco	2,4	8	5,6	233,3
Calolziocorte	11,4	16	4,6	40,4
Carenno	1,6	1	-0,6	-37,5
Casargo	1	5	4	400,0
Casatenovo	8,8	14	5,2	59,1
Cassago Brianza	2,6	2	-0,6	-23,1
C. Valsassina	0,4	0	-0,4	-100,0
Castello di B.	1,8	4	2,2	122,2
Cernusco L.	2,4	1	-1,4	-58,3
Cesana Brianza	0,2	2	1,8	900,0
Civate	3,8	7	3,2	84,2
Colico	5	12	7	140,0
Colle Brianza	1,6	3	1,4	87,5
Cortenuova	2,2	1	-1,2	-54,5
Costa Masnaga	2,4	4	1,6	66,7
Crandola V.	0	0	0	-
Cremella	2,2	1	-1,2	-54,5
Cremeno	1	1	0	-
Dervio	2	5	3	150,0
Dolzago	0,8	5	4,2	525,0
Dorio	0,2	0	-0,2	-100,0
Ello	0,8	0	-0,8	-100,0
Erve	0	3	3	-
Esino Lario	0,4	2	1,6	400,0
Galbiate	9,8	11	1,2	12,2
Garbagnate M.	1,6	1	-0,6	-37,5
Garlate	2	2	0	-
Imbersago	1	1	0	-
Introbio	2,2	6	3,8	172,7
Lecco	49,2	66	16,8	34,1
Lierna	2	4	2	100,0
Lomagna	3,2	4	0,8	25,0
Malgrate	3,2	5	1,8	56,3
Mandello del L.	10,4	17	6,6	63,5
Margno	0,6	3	2,4	400,0
Merate	13,6	13	-0,6	-4,4
Missaglia	4,6	12	7,4	160,9
Moggio	0,4	0	-0,4	-100,0
Molteno	2,6	7	4,4	169,2
Monte Marenzo	1	0	-1	-100,0
Montevecchia	2	2	0	-
Monticello B.	6	7	1	16,7
Morterone	0	0	0	-
Nibionno	3,4	8	4,6	135,3
Oggiono	6,6	11	4,4	66,7
Olgiate Molgora	4	5	1	25,0
Olginate	6,2	20	13,8	222,6
Oliveto Lario	1,2	1	-0,2	-16,7
Osnago	5,4	2	-3,4	-63,0
Paderno d'Adda	2,2	6	3,8	172,7
Pagnona	0,2	0	-0,2	-100,0
Parlasco	0	0	0	-
Pasturo	1,4	2	0,6	42,9
Perledo	1,2	2	0,8	66,7
Pescate	0,6	3	2,4	400,0
Premana	2,6	0	-2,6	-100,0
Primaluna	1,2	5	3,8	316,7
Robbiate	3	4	1	33,3
Rogeno	1,4	6	4,6	328,6
Santa Maria Hoè	2	3	1	50,0
Sirone	1,2	1	-0,2	-16,7
Sirtori	1,4	4	2,6	185,7
Sueglio	0	0	0	-
Suello	0,8	4	3,2	400,0
Taceno	0,2	1	0,8	400,0
Valgrestentino	1,6	2	0,4	25,0
Valmadrera	9,6	10	0,4	4,2
Varenna	1,2	2	0,8	66,7
Vercurago	3,2	8	4,8	150,0
Viganò	1,2	0	-1,2	-100,0
Verderio	2,8	6	3,2	114,3
La Valletta B.	3,2	8	4,8	150,0
Valvarrone	0,4	2	1,6	400,0

FONTE: Istat

L'EGO - HUB

QUANDO VUOI DI PIÙ

expert
GLI ESPERTI SIAMO NOI

RIVA
MOLTENO

Via Giovanni XXIII, 21 - tel 031/850180
www.rivamolteno.it

WIFI
INTERNET TV
HDR
BLUETOOTH

55"

**SMART TV
ULTRA HD 4K**

Subito per te
LG TONE Free FN6*

LA NUOVA TV ANCHE A CREDITO
[BONUS TV] 50€

NANOCCELL

SCONTO GREENTECH
180€

749€
pari al 19,38% di SCONTO

LG
TV LED UHD 4K 55"
55NANO816NA

Dimensioni (LxAxP):
1232x786.6x263 mm

Acquista un nuovo LG TV OLED o NanoCell riceverai subito le cuffie wireless LG HBS-FN6 con custodia di ricarica UVnano antibatterica. Informazioni in negozio

**ROTTAMAZIONE
GREENTECH**

DA OGGI È PIÙ FACILE RISPETTARE L'AMBIENTE:
BASTA CAMBIARE ELETTRODOMESTICO

**PAGHI IN 20 MESI*
A TASSO ZERO**

TAN FISSO 0% TAEG 0%

DAL 8 AL 21 FEBBRAIO 2021

*Per le condizioni finanziarie, informazioni in negozio